

Autorità Portuale di Trieste

Ordinanza n°39/2012

Il Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste;
considerato l'imminente inizio dei lavori di messa in sicurezza della passerella pedonale di collegamento tra Passaggio Sant'Andrea e il Porto Franco Nuovo;
tenuto conto dell'esigenza di allestire – secondo il crono programma previsto per l'esecuzione dei lavori commissionati dall'Autorità Portuale di Trieste alla S.T.R. S.r.l. di Trieste - la necessaria area di cantiere a servizio delle opere sopra descritte;
ravvisata la necessità di predisporre, nelle aree demaniali marittime interessate dalla realizzazione del cantiere in argomento, alcuni provvedimenti temporanei in materia di viabilità e di destinazione d'uso di aree del demanio marittimo;
vista l'Ordinanza A.P.T. n.28/2011;
visti gli artt. 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione – parte marittima – ;
vista la legge 28 gennaio 1994 n° 84, e successive integrazioni e modifiche;
visto il Decreto 20 gennaio 2011 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernente la nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste;

ORDINA

Art. 1 – Nelle aree demaniali marittime del Porto Franco Nuovo, indicativamente individuate in tratteggio nell'allegata planimetria, interessate dai lavori citati in premessa e secondo i tempi ed i modi previsti dal crono-programma delle opere, in deroga a quanto stabilito dall'Ordinanza A.P.T. n°28/2011 che regola la viabilità, l'uso e l'accesso alle aree in questione, sono istituiti, ove non già esistenti, i divieti di accesso, transito, fermata e sosta veicolare con rimozione, nonché il divieto di accesso pedonale, **dal 28 maggio 2012 sino al termine delle suddette attività**, della prevista durata complessiva di 10 (dieci) giorni naturali consecutivi.

1.1 - In deroga ai provvedimenti sopra stabiliti, nelle aree sopra individuate, sono consentiti l'accesso, il transito, la fermata e la sosta ai mezzi ed al personale dell'impresa esecutrice dei lavori e/o altri autorizzati, nonché dei mezzi di soccorso e pubblica sicurezza.

Art. 2 – L'impresa esecutrice dei lavori dovrà, con assunzione di responsabilità ed a propria cura e spese:

2.1 – installare la necessaria segnaletica prevista dalle norme del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con DPR n° 495 d.d. 16.12.1992 e successive integrazioni e modifiche;

2.2 – recintare le aree di cantiere in argomento, dotandole di appositi dispositivi di segnalazione luminosa durante la permanenza serale e notturna;

2.3 – esporre copia della presente Ordinanza, in posizione ben leggibile, nelle zone di accesso alle aree stesse;

2.4 – sollevare l'Autorità Portuale da qualsiasi molestia o danno che possa ad essa derivare da parte di terzi in conseguenza delle attività svolte;


2.5 – garantire la massima sicurezza al personale addetto ai lavori ed alle persone e cose gravitanti all'interno e nelle immediate vicinanze nelle aree in questione, mettendo anche in atto tutti gli accorgimenti in materia di sicurezza come regolamentato del D.Lgs. 81/08;

2.6 – adoperare ogni accorgimento tecnico necessario per evitare che dall'uso delle aree in oggetto possa derivare pregiudizio per l'igiene ed al normale uso delle concessioni limitrofe;

2.7 – riportare allo stato pristino, al termine dei lavori, le aree demaniali marittime oggetto della presente Ordinanza.

Art. 3 – È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente Ordinanza. I contravventori saranno puniti, qualora il fatto non costituisca reato, ai sensi degli Artt. 1174 e/o 1164 del Codice della Navigazione per l'inosservanza di norme di polizia dei porti, rimanendo responsabili dei danni che derivassero a persone o cose causa l'inosservanza delle disposizioni in essa contenute.

Trieste, li


AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
IL PRESIDENTE
Dott.ssa Marina Monassi

